

FONDI INVESTITORI SGR

**Relazione Finale di Liquidazione
al 6 giugno 2025**

DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO
RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/65/CE (O.I.C.V.M.)
Appartenente al "Sistema Investitori Select"

INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG

PREFAZIONE

Il presente fascicolo, che riguarda la Relazione Finale di Liquidazione al 6 giugno 2025 del Fondo comune di investimento mobiliari aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, appartenente al "Sistema Investitori Select", gestiti da INVESTITORI SGR S.p.A., è redatto in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza e si sviluppa come segue:

Parte prima:

Contiene la Relazione degli Amministratori con le Considerazioni Generali, ed il piano di riparto;

Parte seconda:

Contiene i prospetti contabili richiesti dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, i Principi Contabili ed i Criteri di Valutazione.

INDICE

| | |
|---|----|
| Notizie sulla Società di Gestione del Risparmio..... | 4 |
| PARTE PRIMA..... | 5 |
| Relazione degli Amministratori sulle politiche di gestione del Fondo dal 01 gennaio 2025 al 06 giugno 2025..... | 6 |
| Piano di riparto..... | 9 |
| PARTE SECONDA | 10 |
| RELAZIONE FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 06 GIUGNO 2025..... | 10 |
| Situazione Patrimoniale | 11 |
| Sezione Reddittuale | 13 |
| Nota integrativa | 14 |

La Società di Gestione del Risparmio**INVESTITORI SGR S.p.A.**

Capitale sociale: 1.015.800 Euro

Il Consiglio di Amministrazione

Paolo Domenico SFAMENI
Pietro Scott IOVANE
Piero BOTTO
Luigi Pierfranco CAMPIGLIO
Pietro CHIESA
Marcello MESSORI
Emanuela Emilia RINALDI
Fabiana ROSSARO

Presidente del Consiglio di Amministrazione - indipendente
Amministratore Delegato
Amministratore
Amministratore
Amministratore
Amministratore
Amministratore
Amministratore

Il Collegio Sindacale

Giuseppe FOTI
Adolf Michael HÄLLMAYR
Monica MILITELLO
Fabrizio CARAZZAI
Paola MIGNANI

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Direttore Generale

Emanuele Vizzini

La Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sede legale e amministrativa – Piazza Tre Torri, 2 – 20145
Milano**Il Depositario**

BNP Paribas S.A. – Succursale Italia

Sede legale – Piazza Lina Bo Bardi, 3 – 20124 Milano



Allianz
Investitori Sgr

PARTE PRIMA

Relazione degli Amministratori

- La politica di gestione dal 01 gennaio 2025
al 06 giugno 2025

- Piano di riparto

Relazione degli Amministratori

Composizione e modalità di redazione della Relazione Finale di Liquidazione

La Relazione Finale di Liquidazione (di seguito "Relazione") è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa. La Relazione è accompagnata dalla presente Relazione degli Amministratori. La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale e la Nota Integrativa sono state redatte in unità di euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa che è redatto in migliaia di euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

Quadro Macroeconomico e andamento del mercato

I mercati azionari in questa prima parte dell'anno hanno evidenziato un andamento assai divergente tra Europa e Usa: la sovraperformance year-to-date della prima è stata netta, in parte ridottasi nell'ultima fase del periodo; si tratta di un decoupling, per ampiezza e durata, che non si vedeva da molto tempo. Anche l'equity Giappone ha sottoperformato in misura notevole gli indici europei. Abbiamo assistito a violenti spike di volatilità; in ogni caso, tali indicatori si sono assestati su livelli mediamente elevati. Anche nell'obbligazionario i differenziali di rendimento a dieci anni tra Treasury e Bund si sono ampliati non di poco; la curva Usa ha accentuato il suo trend di crescita positivo. Gli spread tra titoli sovrani core e periferici nell'Eurozona si sono ulteriormente ridotti. Sul mercato dei cambi, il dollaro, dopo una fase iniziale di rafforzamento, ha incominciato a deprezzarsi confronti delle principali divise per poi giungere ad una certa stabilizzazione sul finire del semestre. Da un punto di vista macroeconomico, il 2025 si è aperto con sfide inedite per l'economia globale: risulta ancora difficile valutare quale sarà l'impatto sulle variabili crescita e inflazione derivante dall'implementazione di un'aggressiva politica commerciale da parte della nuova Amministrazione Trump. Il quadro si caratterizza quindi per un grado di incertezza notevolmente elevato, anche a causa del persistere di tensioni geopolitiche di complessa risoluzione. Gli analisti e istituti di ricerca hanno rivisto verso il basso le loro previsioni di crescita sia per l'anno in corso che per quello successivo: il consensus stima ora una variazione del dato di Pil mondiale nell'ordine del +2,6% a/a nel 2025; tasso di espansione del 2,8% a/a previsto per il prossimo anno. Si prospetta un significativo rallentamento dell'economia statunitense, anche se si può ragionevolmente escludere uno scenario recessivo. Il mercato del lavoro, seppur in graduale indebolimento, appare ancora solido; stante i dati pubblicati nei primi mesi dell'anno, i consumi delle famiglie, anche se ad un ritmo in decelerazione, continuano a crescere sorretti da salari reali positivi. Gli investimenti delle aziende, alla luce dell'attuale contesto, non possono però che risentirne. In Europa, anche nel 2025, non verranno meno i segnali di fragilità ciclica: la debolezza delle due principali economie continentali, Germania e Francia, peseranno sull'andamento complessivo dell'area. In particolare, il settore dell'automotive, pilastro dell'industria tedesca, resterà in difficoltà a causa di una riduzione di domanda e criticità nella transizione verso la mobilità elettrica; questa crisi non può che riflettersi su tutta la catena di fornitura, mettendo sotto pressione i player dell'indotto. Un fattore di supporto è rappresentato dalle iniziative fiscali espansive che verranno varate dal nuovo governo, i cui effetti sono destinati a propagarsi anche al di fuori dei confini nazionali. Nell'area asiatica, in Giappone dovrebbe materializzarsi una recovery di entità comunque modesta; una parte delle misure di sostegno di matrice fiscale rimarranno comunque in essere. L'economia cinese pur continuando a crescere evidenzierà un ritmo di espansione più moderato. Le autorità hanno adottato diversi interventi di stimolo a sostegno del mercato immobiliare e di rilancio dei consumi, anche se, su quest'ultimo fronte, la fiducia fatica a migliorare. La transizione verso un nuovo modello economico meno dipendente dagli investimenti e più orientato ai consumi interni procede però a rilento. In India, la crescita avvenuta in questi ultimi anni è destinata inevitabilmente a decelerare in funzione di sfide strutturali. In relazione alla politica monetaria, su entrambe le sponde dell'Atlantico, le decisioni rimangono strettamente dipendenti dai dati senza l'esplicitazione di una forward guidance. Nell'allentamento delle condizioni monetarie, ovvero nel percorso verso una riduzione del costo del denaro, la Bce sta procedendo più speditamente della Fed, la quale, complice la politica economica trumpiana, si trova di fronte a maggiori difficoltà nel trovare il giusto equilibrio tra il mandato della stabilità dei prezzi e quello della piena occupazione. Bank of Japan si sta muovendo in direzione opposta dopo aver sconfitto una deflazione cronica. Uno dei principali fattori di rischio per la tenuta dell'economia globale

è rappresentato dal ritorno di politiche protezionistiche: gli effetti negativi di un tale contesto ha impatto sulle dinamiche inflazionistiche e fiducia degli investitori; si pensi solo alle implicazioni nelle decisioni delle imprese in termini di Capex. I dazi se aggressivamente implementati avrebbero ripercussioni molto pesanti sui paesi maggiormente export-oriented. L'evoluzione delle relazioni internazionali è un elemento che va attentamente monitorato.

La politica di gestione dal 01 gennaio 2025 al 06 giugno 2025

Andamento della gestione – performance - operatività in strumenti derivati e andamento del patrimonio

La SGR ha istituito il Fondo in data 11 marzo 2022 e l'ha inizialmente gestito avvalendosi del supporto di Impact Sgr come advisor, in virtù di specifiche competenze legate alle tematiche di sostenibilità.

Nel corso degli anni, tuttavia, la raccolta non ha avuto il riscontro atteso, complice anche il difficile contesto di mercato per gli asset ESG, che non ha premiato lo stile di gestione.

Nel 2024 la scrivente ha pertanto risolto l'accordo di advisory con Impact SGR ed ha gestito il Fondo senza supporto esterno, migliorando significativamente la performance relativa.

Ciononostante, il NAV del Fondo è sceso continuamente raggiungendo un livello (1 mln circa) che non giustifica la struttura dei costi e rende qualsiasi strategia di investimento di difficile attuazione.

Pertanto, in data 09 maggio 2025 la SGR ha dapprima inviato a Banca d'Italia una comunicazione preventiva all'avvio del processo di liquidazione del Fondo, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi dell'art. VIII della Parte C del Regolamento di Gestione del Fondo medesimo; successivamente, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR che ha deliberato la messa in liquidazione del Fondo, tenutosi in data 28 maggio 2025, la Società ha pubblicato il 31 maggio 2025 sul quotidiano "Il Sole24ore" l'annuncio con l'aggiornamento della situazione del Fondo ed ha inviato il 03 giugno una nuova comunicazione a Banca d'Italia.

Nel periodo in esame. Il peso azionario si è mantenuto nell'intorno della fascia alta consentita dal mandato: nella media di periodo pari al 90,39%; valore minimo e massimo nell'ordine, rispettivamente, del 0,00%, raggiunto a seguito della liquidazione degli asset presenti nel portafoglio del fondo, e 99,30%. L'approccio seguito a livello di stock picking si basa su un'analisi dei fondamentali aziendali che compongono l'universo investibile con una valutazione sui requisiti di sostenibilità delle società avendo come riferimento il rating ESG. Nel processo d'investimento ci si focalizza su uno stile value, ovvero incentrato sull'individuazione di titoli che trattano a sconto rispetto al proprio valore implicito. L'allocazione geografica ha attribuito un peso maggiore ai mercati europei rispetto a quelli USA. Dal punto di vista settoriale i titoli industriali, utilities e health care risultano essere nettamente i più rappresentati in portafoglio; si evidenzia altresì una esposizione relativamente elevata anche per i titoli TLC. Al termine del contratto di advisory con la società Impact Sgr, il fondo è stato gestito dal team di Investitori Sgr con una sostanziale continuità con l'approccio gestionale che ha caratterizzato il fondo fin dal principio.

La politica gestionale si può sintetizzare per il tramite dei seguenti principali indicatori:

| | Media | Minima | Massima |
|--------------------------|--------------|---------------|----------------|
| % Azioni | 90,39 | 0,00 | 99,30 |
| % Titoli di Stato | - | - | - |

Operatività in strumenti derivati

Nel corso del periodo in esame, il Fondo non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Andamento del patrimonio

L'andamento del patrimonio del fondo può essere così sintetizzato (dati in milioni di euro):

| Inizio Periodo | Fine Periodo | Variazione nell'anno |
|----------------|--------------|----------------------|
| 1.3 | 0.9 | -0.4 |

Performance

Nel periodo considerato (01/01/2025-06/06/2025) il fondo Investitori Flexible Equity ESG ha fatto registrare una performance del 8,10% per la Classe A e 8,38% per la Classe B.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso del periodo di riferimento (01 gennaio 2025 – 06 giugno 2025) non sono state stipulate convenzioni per il collocamento delle quote del Fondo che erano sottoscrivibili solo presso la sede della Società.

Eventi intercorsi nell'esercizio

In data 09 maggio 2025 la SGR ha inviato a Banca d'Italia una comunicazione preventiva all'avvio del processo di liquidazione del Fondo, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi dell'art. VIII della Parte C del Regolamento di Gestione del Fondo medesimo. Il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 28 maggio 2025, ha deliberato la messa in liquidazione del Fondo. La Società di Gestione ha pubblicato in data 31 maggio 2025 sul quotidiano "Il Sole24ore" l'annuncio con l'aggiornamento della situazione del Fondo comunicando l'avvio della procedura di liquidazione ed ha inviato il 03 giugno una nuova comunicazione a Banca d'Italia.

Operatività con altre società del Gruppo

Il fondo non ha detenuto strumenti finanziari di altre società del Gruppo nel periodo di riferimento.

Posizione del Credito d'Imposta DL 461/97

Il fondo Investitori Flexible Equity ESG è stato istituito nel 2022, pertanto il Decreto Legislativo 461/97 non è applicabile per questo fondo.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Piano di riparto

Il piano di riparto con le indicazioni dell'importo spettante ad ogni classe di quota è illustrato nella seguente tabella:

| Piano di riparto | |
|---|----------------|
| Posizione netta di liquidità | 909.925 |
| Liquidità da ricevere su dividendi | 1.303 |
| Passività finali del Fondo | -10.885 |
| Attività nette da distribuire | 900.343 |
| Attività nette da distribuire CLASSE A | 30.149 |
| Numero delle quote in circolazione CLASSE A | 5.578,281 |
| Attività nette da distribuire pro-quota CLASSE A | 5,405 |
| Attività nette da distribuire CLASSE B | 870.194 |
| Numero delle quote in circolazione CLASSE B | 160.660,528 |
| Attività nette da distribuire pro-quota CLASSE B | 5,416 |

Alla data della presente Relazione Finale di Liquidazione, il Fondo presenta le seguenti voci iscritte nell'attivo patrimoniale:

- posizione netta di liquidità pari a euro 909.925 così composta:
 - disponibilità liquide al 06 giugno 2025 pari a euro 909.395, depositate sul c/c bancario del Fondo;
 - liquidità da ricevere relativa a interessi attivi pari a euro 610;
 - liquidità da pagare pari a euro -80.
- liquidità da ricevere per dividendi da incassare pari a euro 1.303, il cui incasso è previsto nel mese di luglio 2025.

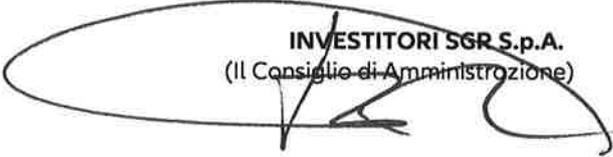
Le passività, pari complessivamente ad euro 10.885, sono così composte:

- oneri per la Società di revisione pari a euro 10.623;
- oneri per il calcolo quota pari a euro 145;
- oneri per provvigioni corrisposte alla SGR pari a euro 117, di cui euro 3 relativi alla Classe A e euro 114 relativi alla Classe B.

Si propone pertanto di deliberare quanto sopra indicato nel piano di riparto, e cioè di liquidare ai partecipanti il totale delle attività disponibili, al netto delle passività, per il rimborso ai sottoscrittori pari ad euro 900.343, così ripartite:

- euro 30.149 per la classe A (euro 5,405 pro-quota)
- euro 870.194 per la classe B (euro 5,416 pro-quota).

Le attività disponibili per il rimborso ai sottoscrittori saranno corrisposte a mezzo bonifico bancario.


INVESTITORI SGR S.p.A.
 (Il Consiglio di Amministrazione)

Milano, 25 giugno 2025



Allianz
Investitori Sgr

FONDO FLEXIBLE EQUITY ESG

PARTE SECONDA

RELAZIONE FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 06 GIUGNO 2025

- Situazione Patrimoniale
- Sezione Reddittuale
- Nota integrativa

**RELAZIONE FINALE DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO
INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG AL 06/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

| ATTIVITA' | Situazione al 06/06/2025 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale del totale attività | Valore complessivo | In percentuale del totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | | | 1.306.650 | 96,911% |
| A1. Titoli di debito | | | | |
| A1.1 Titoli di Stato | | | | |
| A1.2 Altri | | | | |
| A2. Titoli di capitale | | | 1.306.650 | 96,911% |
| A3. Parti di OICR | | | | |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B2. Titoli di capitale | | | | |
| B3. Parti di OICR | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | | | | |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA' | 909.925 | 99,857% | 33.708 | 2,500% |
| F1. Liquidità disponibile | 909.395 | 99,799% | 33.708 | 2,500% |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | 610 | 0,067% | | |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | -80 | -0,009% | | |
| G. ALTRE ATTIVITA' | 1.303 | 0,143% | 7.944 | 0,589% |
| G1. Ratei attivi | | | 4.589 | 0,340% |
| G2. Risparmio d'imposta | | | | |
| G3. Altre | 1.303 | 0,143% | 3.355 | 0,249% |
| TOTALE ATTIVITA' | 911.228 | 100,000% | 1.348.302 | 100,000% |

| PASSIVITA' E NETTO | Situazione al 06/06/2025 | Situazione a fine esercizio precedente |
|--|-----------------------------|---|
| | Valore complessivo | Valore complessivo |
| H. FINANZIAMENTI RICEVUTI | | |
| I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | |
| L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | |
| L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI | | |
| M1. Rimborso richiesti e non regolati | | |
| M2. Proventi da distribuire | | |
| M3. Altri | | |
| N. ALTRE PASSIVITA' | 10.885 | 7.567 |
| N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | 10.885 | 7.058 |
| N2. Debiti di imposta | | |
| N3. Altre | | 509 |
| TOTALE PASSIVITA' | 10.885 | 7.567 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO | 900.343 | 1.340.735 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A | 30.149 | 342.576 |
| Numero delle quote in circolazione CLASSE A | 5.578,281 | 68.512,681 |
| Valore unitario delle quote CLASSE A | 5,405 | 5,000 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B | 870.194 | 998.159 |
| Numero delle quote in circolazione CLASSE B | 160.660,528 | 199.736,267 |
| Valore unitario delle quote CLASSE B | 5,416 | 4,997 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A | |
|---|------------|
| Quote emesse | 10.077,405 |
| Quote rimborsate | 73.011,805 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B | |
|---|------------|
| Quote emesse | 7.050,092 |
| Quote rimborsate | 46.125,831 |

**RELAZIONE FINALE DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO
INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG AL 06/06/2025
SEZIONE REDDITUALE**

| | Relazione al 06/06/2025 | | Relazione esercizio precedente | |
|--|-------------------------|----------------|--------------------------------|----------------|
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 115.802 | | 298.352 | |
| A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | 16.474 | | 128.310 | |
| A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito | | | | |
| A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale | 16.474 | | 128.310 | |
| A1.3 Proventi su parti di OICR | | | | |
| A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZATI | 99.328 | | 182.482 | |
| A2.1 Titoli di debito | | | 1.456 | |
| A2.2 Titoli di capitale | 99.328 | | 181.026 | |
| A2.3 Parti di OICR | | | | |
| A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | | | -12.440 | |
| A3.1 Titoli di debito | | | | |
| A3.2 Titoli di capitale | | | -12.440 | |
| A3.3 Parti di OICR | | | | |
| A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | | | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari quotati | | 115.802 | | 298.352 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | | | | |
| B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito | | | | |
| B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale | | | | |
| B1.3 Proventi su parti di OICR | | | | |
| B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZATI | | | | |
| B2.1 Titoli di debito | | | | |
| B2.2 Titoli di capitale | | | | |
| B2.3 Parti di OICR | | | | |
| B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | | | | |
| B3.1 Titoli di debito | | | | |
| B3.2 Titoli di capitale | | | | |
| B3.3 Parti di OICR | | | | |
| B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari non quotati | | | | |
| C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA | | | -17.759 | |
| C1. RISULTATI REALIZZATI | | | -17.759 | |
| C1.1 Su strumenti quotati | | | -17.759 | |
| C1.2 Su strumenti non quotati | | | | |
| C2. RISULTATI NON REALIZZATI | | | | |
| C2.1 Su strumenti quotati | | | | |
| C2.2 Su strumenti non quotati | | | | |



| | Relazione al 06/06/2025 | | Relazione esercizio precedente | |
|--|-------------------------|----------------|--------------------------------|----------------|
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | | | | |
| E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | -595 | | -62.017 | |
| E1. OPERAZIONI DI COPERTURA | | | -75.582 | |
| E1.1 Risultati realizzati | | | -75.582 | |
| E1.2 Risultati non realizzati | | | | |
| E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA | | | | |
| E2.1 Risultati realizzati | | | | |
| E2.2 Risultati non realizzati | | | | |
| E3. LIQUIDITÀ | -595 | | 13.565 | |
| E3.1 Risultati realizzati | 2.847 | | 3.011 | |
| E3.2 Risultati non realizzati | -3.442 | | 10.554 | |
| F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE | | | | |
| F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE | | | | |
| F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI | | | | |
| Risultato lordo della gestione di portafoglio | | 115.207 | | 218.576 |
| G. ONERI FINANZIARI | -3 | | -509 | |
| G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI | -3 | | -509 | |
| G2. ALTRI ONERI FINANZIARI | | | | |
| Risultato netto della gestione di portafoglio | | 115.204 | | 218.067 |
| H. ONERI DI GESTIONE | -22.942 | | -71.358 | |
| H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR | -5.031 | | -41.870 | |
| Commissioni di performance Classe A | -869 | | -12.629 | |
| Provvigioni di gestione Classe A | -719 | | -15.998 | |
| Provvigioni di gestione Classe B | -3.443 | | -13.243 | |
| H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA | -385 | | -3.025 | |
| H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO | -413 | | -2.295 | |
| H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO | -2.571 | | -2.217 | |
| H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE | -14.542 | | -21.951 | |
| H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1) | | | | |
| I. ALTRI RICAVI E ONERI | 517 | | 4.526 | |
| I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 627 | | 4.627 | |
| I2. ALTRI RICAVI | | | 497 | |
| I3. ALTRI ONERI | -110 | | -598 | |
| Risultato della gestione prima delle imposte | | 92.779 | | 151.235 |
| L. IMPOSTE | | | | |
| L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO | | | | |
| L2. RISPARMIO DI IMPOSTA | | | | |
| L3. ALTRE IMPOSTE | | | | |
| Utile/perdita dell'esercizio | | 92.779 | | 151.235 |
| Utile/perdita dell'esercizio Classe A | | 21.138 | | 125.931 |
| Utile/perdita dell'esercizio Classe B | | 71.641 | | 25.304 |

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto della Relazione Finale di Liquidazione

La Relazione Finale di Liquidazione del Fondo Investitori Flexible Equity ESG al 06 giugno 2025 (ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio 2025) è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e s.m.i, si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota integrativa. La Relazione è corredata della Relazione degli Amministratori.

La situazione patrimoniale e la sezione reddittuale al 06 giugno 2025 sono redatte in unità di euro tranne il valore unitario della quota che è espresso in euro, con indicazione del terzo decimale. I prospetti della Nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro. I valori riferiti all'esercizio precedente sono esposti ai fini comparativi, come previsto dalle disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia.

Parte A – Andamento del valore della quota

Nella tabella seguente vengono riportati i principali dati relativi alla variazione del valore della quota (in millesimi di euro), nonché la performance del Fondo degli ultimi tre esercizi.

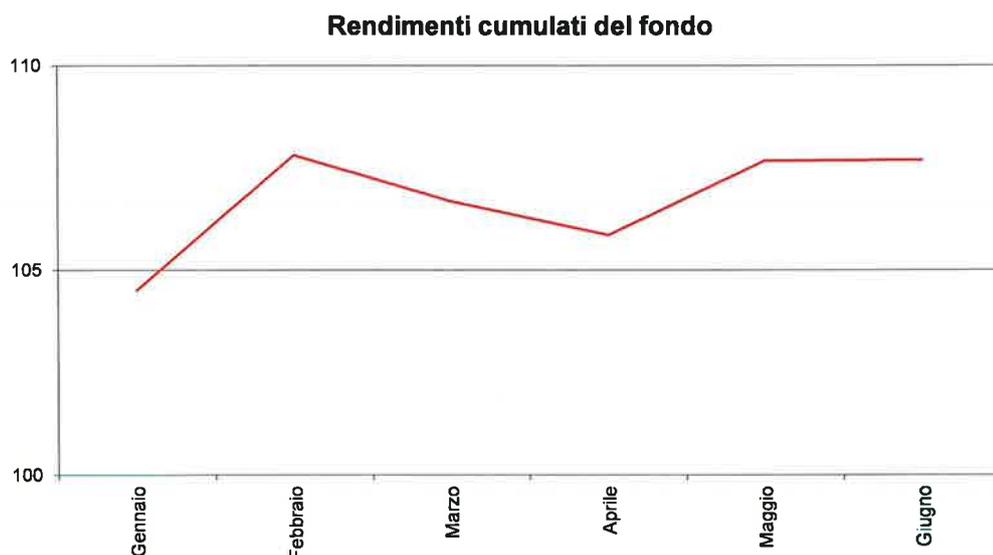
Classe A

| Descrizione | Esercizio 2025 | Esercizio 2024 | Esercizio 2023 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Valore quota all'inizio dell'esercizio | 5,000 | 4,917 | 4,497 |
| Valore quota alla fine dell'esercizio | 5,405 | 5,000 | 4,917 |
| Valore Massimo della quota | 5,446 | 5,252 | 4,940 |
| Valore Minimo della quota | 4,842 | 4,745 | 4,409 |
| Performance netta dell'esercizio | 8,10% | 1,69% | 9,34% |
| Performance del benchmark di riferimento | N.A. | N.A. | N.A. |

Classe B

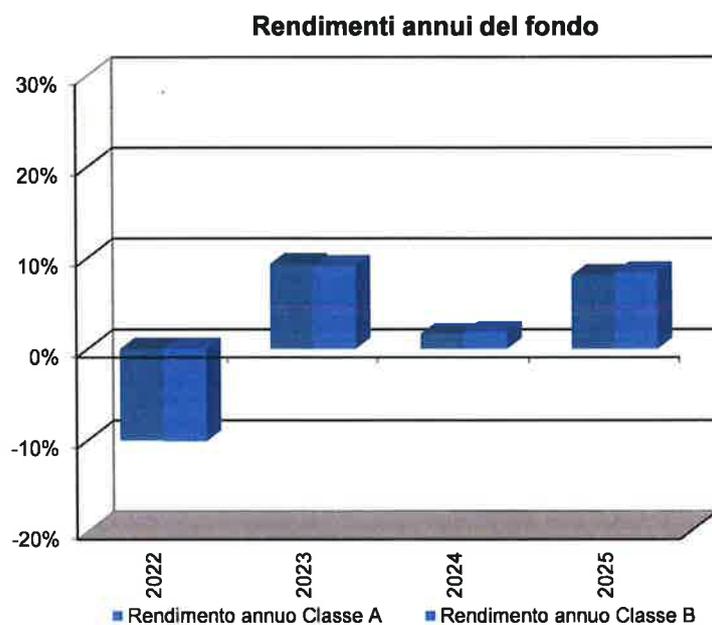
| Descrizione | Esercizio 2025 | Esercizio 2024 | Esercizio 2023 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Valore quota all'inizio dell'esercizio | 4,997 | 4,902 | 4,492 |
| Valore quota alla fine dell'esercizio | 5,416 | 4,997 | 4,902 |
| Valore Massimo della quota | 5,457 | 5,250 | 4,934 |
| Valore Minimo della quota | 4,848 | 4,730 | 4,397 |
| Performance netta dell'esercizio | 8,39% | 1,94% | 9,13% |
| Performance del benchmark di riferimento | N.A. | N.A. | N.A. |

Si riporta di seguito l'andamento grafico del valore della quota del Fondo e del benchmark nel corso dell'ultimo esercizio.



I principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota del Fondo sono riconducibili al trend dei mercati finanziari di riferimento, nonché alla gestione attiva del portafoglio attuata dalla SGR. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Si riporta di seguito l'andamento grafico del rendimento del Fondo nel corso degli ultimi esercizi.



I dati di rendimento del fondo non includono costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sull'andamento del Fondo sono illustrati nella Relazione degli Amministratori cui si fa rimando.

Esposizione al rischio del Fondo

La Funzione di Risk Management della SGR, nell'ambito del processo di investimento del Fondo, misura, controlla e monitora la dimensione assunta dai rischi finanziari.

In particolare, il Risk Management misura l'esposizione complessiva al rischio del Fondo, attraverso il rischio di investimento del portafoglio funzione delle tre dimensioni principali di rischio quali mercato, credito e liquidità.

Nell'ambito del controllo di rischio di portafoglio la misura di riferimento è il VaR - Value at Risk - calcolato in modalità di Historical Simulation su base giornaliera con un intervallo di confidenza del 99%, un periodo di detenzione pari a 20 giorni (un mese) e con riferimento a un periodo storico di osservazione di due anni. L'indicatore VaR è definito come la massima perdita a cui è soggetto un portafoglio, con probabilità fissata, su un orizzonte temporale predefinito.

La SGR si è dotata inoltre, di un framework di controllo limiti allo scopo di garantire interventi tempestivi a fronte di situazioni potenzialmente critiche assegnando il limite massimo di rischio del 20% (limite VaR assoluto); per l'intero anno il livello di VaR del Fondo si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite previsto.

Le principali metriche utilizzate per il monitoraggio dei rischi di mercato, oltre al VaR, sono: la volatilità (ex-ante ed ex-post) e le analisi di stress allo scopo di misurare la sensibilità del portafoglio al verificarsi di determinati fenomeni o scenari avversi; gli scenari di stress utilizzati tengono conto delle caratteristiche proprie di ciascun portafoglio e sono di tre tipologie, storico, predittivo e parametrico.

Nell'ambito della gestione dei rischi di credito, la misura principale è rappresentata dalla sensibilità (Credit Sensitivity) in termini monetari del valore del portafoglio (Present Value), che si manifesta al verificarsi di un incremento di 1 basis point (0,01%) dello spread (Credit Spread). Per ogni portafoglio viene determinata la misura di "Fixed Income Risk Exposure" che rappresenta il totale delle esposizioni soggette ai rischi di credito, la Credit sensitivity, sia in forma monetaria che percentuale, ad una variazione dello spread pari ad 1 basis point. Il controllo dei rischi di credito è basato sul sistema dei rating interni.

Con riguardo alla misurazione dei rischi di liquidità il Risk Management provvede a stimare il costo al quale gli strumenti finanziari possono essere prontamente liquidati. Principio cardine alla base del modello di liquidità è il concetto di bid/ask spread (il differenziale tra il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto a vendere un titolo e il miglior prezzo a cui qualcuno è disposto ad acquistarlo). La metodologia adottata prevede che si determini la perdita percentuale in cui si incorre in caso di pronta liquidazione la quale, applicata al Present Value dello strumento, permette di stimare il costo di liquidazione.

Si riportano nella tabella successiva le principali misure di rischio relative al Fondo con riferimento agli ultimi due esercizi:

| Indicatori rischio di investimento | Valori % al 06.06.2025 | Valori % al 30.12.2024 | Valori % al 29.12.2023 |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| VaR | 0,01% | 6,89% | 9,10% |
| Expected Shortfall | 0,01% | 8,23% | 9,63% |
| Volatilità ex-post | 12,58% | 12,38% | 13,45% |
| Volatilità ex-ante | 0,01% | 9,25% | 11,70% |
| Credit risk sensitivity (up 1bp) | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Liquidity risk (highly stressed) | 0,00% | 0,36% | 0,32% |

Per l'intero anno gli indicatori si sono sempre mantenuti su livelli coerenti con la politica di investimento del Fondo e si mostrano in leggero diminuzione rispetto all'anno precedente. Sia la sensitivity ai rischi di credito che ai rischi di liquidità in scenario stressato risultano non materiali.

Per quanto riguarda il controllo del rischio di liquidità, viene utilizzato l'indicatore Redemption Coverage Ratio (RCR) che esprime il rapporto tra gli asset liquidi, ovvero la componente del portafoglio prontamente liquidabile in condizioni normali e negli scenari di stress costruito in base alle caratteristiche del fondo. La SGR ha identificato delle soglie di guardia e di intervento sui valori di RCR allo scopo di segnalare tempestivamente eventuali squilibri nel profilo di liquidità attivo e passivo dei Fondi. Inoltre, viene monitorato il costo di liquidazione a pronti dell'intero portafoglio stimando la perdita potenziale complessiva in termini di % sul Market Value in diversi scenari e il Time to Liquidate, in grado di quantificare il numero di giorni necessari a liquidare le attività detenute dal Fondo in base alle caratteristiche di ciascuno strumento senza incorrere in condizioni di prezzo sfavorevoli.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Informativa

La Relazione è stata redatta secondo quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e in conformità al processo ed ai criteri di liquidazione. La Relazione è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa che è predisposto in migliaia di euro.

Sezione I - Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione del patrimonio del Fondo e per la predisposizione della Relazione sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dal regolamento del Fondo e in linea con il processo di liquidazione. In particolare, tenuto conto della messa in liquidazione del Fondo, deliberata in data 28 maggio 2025, la presente Relazione è stata redatta secondo i criteri di liquidazione tenendo anche conto di quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015. Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso. I principali criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e sono elencati di seguito, per quanto applicabili:

a) Registrazione delle operazioni

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti al 30 dicembre 2024 sono pertanto comprensive dei valori mobiliari in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi fino alla stessa data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono andati regolarmente a buon fine. Il patrimonio del Fondo viene valorizzato sulla base delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo;
- le operazioni "pronti contro termine" e assimilabili vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli; i relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del Fondo secondo il principio della competenza temporale, lungo tutta la durata del contratto;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei; gli interessi riconosciuti da organismi di compensazione su depositi per margini iniziali su contratti a termine sono riconosciuti al momento del ricevimento di notizia certa;
- i dividendi sui titoli azionari vengono registrati dal giorno di quotazione ex-cedola;
- le commissioni di acquisto o vendita corrisposte agli intermediari sono incluse nel prezzo di acquisto o dedotte dal prezzo di vendita dei valori mobiliari;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi di quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;

- gli altri proventi od oneri di gestione di pertinenza dell'OICVM, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo le Commissioni del Depositario, le Commissioni di Gestione e di Performance, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

La SGR si è dotata di una "Policy per la valorizzazione degli assets" (di seguito la Policy) con l'obiettivo di definire i criteri di valutazione utilizzati per effettuare la classificazione e la valutazione dei beni e degli strumenti finanziari presenti nei fondi comuni d'investimento aperti in gestione, conformemente a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

La SGR ha selezionato BNP Paribas Securities Services per lo svolgimento del servizio di Depositario dei fondi comuni di investimento ed ha assegnato alla stessa Società il ruolo di Valutatore nell'ambito del calcolo del valore di quota giornaliero dei fondi comuni aperti in regime di esternalizzazione, comprensivo della valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti nei portafogli dei fondi. Il Valutatore, secondo quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, ha il compito di individuare il prezzo più significativo per esprimere il valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli tramite l'utilizzo di fonti informative affidabili e di metodi di valorizzazione trasparenti.

Gli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei fondi comuni sono classificati come segue:

- strumenti finanziari quotati, che comprendono:
 - gli strumenti finanziari negoziati su Mercati Regolamentati e Multilateral Trading Facilities;
 - gli strumenti finanziari emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un Mercato Regolamentato ovvero la delibera di emissione preveda l'impegno a presentare tale domanda, trascorsi un anno dall'emissione senza che tali strumenti siano stati ammessi alla negoziazione, essi si considerano come strumenti finanziari negoziati fuori dai Mercati Regolamentati, quindi vengono classificati tra gli strumenti finanziari non quotati;
 - i titoli di stato emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al G-10;
- strumenti finanziari non quotati che comprendono tutti gli strumenti finanziari non ricompresi nella definizione precedente tra cui:
 - gli strumenti sospesi dalla quotazione da oltre tre mesi;
 - gli strumenti finanziari riclassificati non quotati, ossia gli strumenti finanziari che, pur rientrando nella definizione di strumenti finanziari quotati, vengono riclassificati come strumenti finanziari non quotati in ragione della mancata formazione di un prezzo significativo;
- strumenti finanziari illiquidi che comprendono gli strumenti finanziari per i quali non è disponibile in modo costante ed affidabile una fonte di prezzo significativa, cioè rappresentativa del presumibile valore di realizzo del titolo.

Con riferimento agli strumenti finanziari quotati, sono riportati di seguito le fonti e i prezzi generalmente ritenuti più significativi ai fini della valutazione:

- titoli obbligazionari: fonte Bloomberg generic price, rappresentativa di un composito di quotazioni di più provider, prezzo bid;

- titoli azionari e ETF: prezzo di chiusura espresso dal mercato di quotazione;
- OICR: ultimo valore di quota disponibile pubblicato dai principali information provider o ricevuto direttamente dagli OICR stessi;
- derivati a marginazione: prezzo di Settlement reperito all'interno dello Statement della Clearing House;
- derivati non a marginazione: prezzo di valorizzazione comunicato dalla Clearing House.

Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati o illiquidi, sono riportati di seguito i principali criteri generalmente utilizzati per la definizione di un prezzo significativo:

- titoli ed ETF illiquidi (quotati e non quotati); si utilizza la seguente gerarchia:
 - ove possibile, fonte e tipo prezzo definiti per gli strumenti finanziari liquidi;
 - la fonte disponibile ritenuta più significativa e rappresentativa del valore dell'asset;
 - un prezzo teorico calcolato mediante opportuni modelli di valutazione;
- titoli ed ETF non quotati liquidi: in presenza di scambi sui titoli, si utilizzano i criteri previsti per gli strumenti quotati;
- derivati quotati illiquidi: si utilizza la fonte e il prezzo definiti per i derivati quotati previa verifica di tale prezzo tramite confronto con un prezzo teorico calcolato internamente.

Gli asset i cui prezzi sono espressi in divisa diversa dall'Euro, sono convertiti in Euro utilizzando il Cambio Ufficiale (Cambio WM Reuters).

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati.

Movimenti dell'esercizio

| | Controvalore acquisti | Controvalore vendite/rimborsi |
|--------------------|-----------------------|-------------------------------|
| Titoli di debito | | |
| - titoli di Stato | | |
| - altri | | |
| Titoli di capitale | 52.431 | 1.458.409 |
| Parti di OICR | | |
| Totale | 52.431 | 1.458.409 |

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

| | Importo |
|---|----------------|
| Liquidità disponibile: | |
| - Liquidità disponibile in euro | 909.395 |
| - Liquidità disponibile in divise estere | |
| Totale | 909.395 |
| Liquidità da ricevere per operazioni da regolare: | |
| - Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro | |
| - Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere | |
| - Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro | |
| - Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere | |
| - Liquidità da ricevere operazioni su divisa | |
| - Interessi attivi da ricevere | 610 |
| Totale | 610 |
| Liquidità impegnata per operazioni da regolare: | |
| - Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro | -80 |
| - Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere | |
| - Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro | |
| - Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere | |
| - Liquidità impegnata per operazioni su divisa | |
| - Interessi passivi da pagare | |
| Totale | -80 |
| Totale posizione netta di Liquidità | 909.925 |

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

| | Importo |
|------------------------------------|--------------|
| Ratei Attivi | |
| Risparmio d'imposta | |
| Altre | 1.303 |
| Liquidità da ricevere su dividendi | 1.303 |
| Totale | 1.303 |

Sezione III – Le passività**III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha fatto ricorso, per importi estremamente limitati e quindi nei limiti previsti dalla Banca d'Italia, ad una linea di credito aperta presso il Depositario. Gli importi ricevuti sono stati utilizzati per coprire sfasamenti temporanei nella gestione della liquidità. Alla data della Relazione, la suddetta linea di credito non risultava essere utilizzata.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

| | Importo |
|--|----------------|
| Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | -10.885 |
| Rateo passivo oneri società di revisione | -10.623 |
| Rateo passivo provvigione di gestione Classe B | -114 |
| Rateo passivo provvigione di gestione Classe A | -3 |
| Rateo passivo calcolo quota | -145 |
| Debiti di imposta | |
| Altre | |
| Totale | -10.885 |

Sezione IV – Il valore complessivo netto

| Variazione del patrimonio netto - Classe A | | | |
|--|-----------|------------|-------------|
| | Anno 2025 | Anno 2024 | Anno 2023 |
| Patrimonio netto a inizio periodo | 343 | 3.439 | 3.528 |
| Incrementi : | | | |
| a) sottoscrizioni: | 53 | 487 | 532 |
| - sottoscrizioni singole | 53 | 487 | 532 |
| - piani di accumulo | | | |
| - <i>switch</i> in entrata | | | |
| b) risultato positivo della gestione | 21 | 126 | 325 |
| Decrementi : | | | |
| a) rimborsi: | 387 | 3.709 | 946 |
| - riscatti | 387 | 3.709 | 946 |
| - piani di rimborso | | | |
| - <i>switch</i> in uscita | | | |
| b) proventi distribuiti | | | |
| c) risultato negativo della gestione | | | |
| Patrimonio netto a fine periodo | 30 | 343 | 3.439 |
| Numero totale quote in circolazione | 5.578,281 | 68.512,681 | 699.514,326 |
| Numero quote detenute da investitori qualificati | 5.578,281 | 68.512,681 | 699.514,326 |
| % Quote detenute da investitori qualificati | 100,000% | 100,000% | 100,000% |
| Numero quote detenute da soggetti non residenti | | 21.220,096 | 209.638,100 |
| % Quote detenute da soggetti non residenti | | 30,973% | 29,969% |

| Variazione del patrimonio netto - Classe B | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| | Anno 2025 | Anno 2024 | Anno 2023 |
| Patrimonio netto a inizio periodo | 998 | 2.791 | 1.447 |
| Incrementi : | | | |
| a) sottoscrizioni: | 38 | 7 | 1.276 |
| - sottoscrizioni singole | 38 | 7 | 1.276 |
| - piani di accumulo | | | |
| - <i>switch</i> in entrata | | | |
| b) risultato positivo della gestione | 72 | 25 | 149 |
| Decrementi : | | | |
| a) rimborsi: | 238 | 1.825 | 81 |
| - riscatti | 238 | 1.825 | 81 |
| - piani di rimborso | | | |
| - <i>switch</i> in uscita | | | |
| b) proventi distribuiti | | | |
| c) risultato negativo della gestione | | | |
| Patrimonio netto a fine periodo | 870 | 998 | 2.791 |
| Numero totale quote in circolazione | 160.660,528 | 199.736,267 | 569.247,605 |
| Numero quote detenute da investitori qualificati | 160.660,528 | 199.736,267 | 569.247,605 |
| % Quote detenute da investitori qualificati | 100,000% | 100,000% | 100,000% |
| Numero quote detenute da soggetti non residenti | 160.660,528 | 199.736,267 | 569.247,610 |
| % Quote detenute da soggetti non residenti | 100,000% | 100,000% | 100,000% |

Sezione V – Altri dati patrimoniali**IMPEGNI**

A fine esercizio il fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ IN DIVISA

| | ATTIVITÀ | | | | PASSIVITÀ | | |
|------------------|----------------------|------------------|----------------|----------------|------------------------|-----------------|---------------|
| | Strumenti finanziari | Depositi bancari | Altre attività | TOTALE | Finanziamenti ricevuti | Altre passività | TOTALE |
| Euro | | | 909.558 | 909.558 | | 10.885 | 10.885 |
| Corona Danese | | | 7 | 7 | | | |
| Sterlina Inglese | | | 1.180 | 1.180 | | | |
| Corona Norvegese | | | 69 | 69 | | | |
| Corona Svedese | | | | | | | |
| Dollaro USA | | | 340 | 340 | | | |
| Yen Giapponese | | | 74 | 74 | | | |
| Totale | | | 911.228 | 911.228 | | 10.885 | 10.885 |

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI**

| Risultato complessivo delle operazioni su: | Utile/perdita da realizzi | di cui: per variazioni dei tassi di cambio | Plus/minusvalenze | di cui: per variazioni dei tassi di cambio |
|--|---------------------------|--|-------------------|--|
| A. Strumenti finanziari quotati | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | 99.328 | -28.434 | | |
| 3. Parti di OICR | | | | |
| - OICVM | | | | |
| - FIA | | | | |
| B. Strumenti finanziari non quotati | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | |
| 3. Parti di OICR | | | | |

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

| Risultato della gestione cambi | | |
|--|-----------------------------|---------------------------------|
| OPERAZIONI DI COPERTURA | Risultati realizzati | Risultati non realizzati |
| Operazioni a termine | | |
| Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: | | |
| - <i>future</i> su valute e altri contratti simili | | |
| - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili | | |
| - <i>swap</i> e altri contratti simili | | |
| OPERAZIONI NON DI COPERTURA | | |
| Operazioni a termine | | |
| Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: | | |
| - <i>future</i> su valute e altri contratti simili | | |
| - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili | | |
| - <i>swap</i> e altri contratti simili | | |
| LIQUIDITA' | 2.847 | -3.442 |

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

| | Importo |
|---------------------------------------|----------------|
| Interessi passivi per scoperti | |
| - c/c denominato in Euro | -3 |
| - c/c denominato in divise estere | |
| Totale | -3 |

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione**IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO**

| ONERI DI GESTIONE | Classe | Importi complessivamente corrisposti | | | | Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR | | | |
|---|----------|--------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|---|------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| | | Importo (migliaia di euro) | % sul valore complessivo netto (*) | % sul valore dei beni negoziati | % sul valore del finanziamento | Importo (migliaia di euro) | % sul valore complessivo netto (*) | % sul valore dei beni negoziati | % sul valore del finanziamento |
| 1) Provvigioni di gestione | A | 1 | 0,365% | | | | | | |
| 1) Provvigioni di gestione | B | 3 | 0,302% | | | | | | |
| provvigioni di base | A | 1 | 0,365% | | | | | | |
| provvigioni di base | B | 3 | 0,302% | | | | | | |
| 2) Costo per il calcolo del valore della quota (**) | A | | | | | | | | |
| 2) Costo per il calcolo del valore della quota (**) | B | | | | | | | | |
| 3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***) | A | | | | | | | | |
| 3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***) | B | | | | | | | | |
| 4) Compenso del depositario | A | | | | | | | | |
| 4) Compenso del depositario | B | | | | | | | | |
| 5) Spese di revisione del fondo | A | 1 | 0,365% | | | | | | |
| 5) Spese di revisione del fondo | B | 9 | 0,906% | | | | | | |
| 6) Spese legali e giudiziarie | A | | | | | | | | |
| 6) Spese legali e giudiziarie | B | | | | | | | | |
| 7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo | A | | | | | | | | |
| 7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo | B | 2 | 0,201% | | | | | | |
| 8) Altri oneri gravanti sul fondo | A | | | | | | | | |
| 8) Altri oneri gravanti sul fondo | B | 2 | 0,201% | | | | | | |
| contributo vigilanza Consob | A | | | | | | | | |
| contributo vigilanza Consob | B | 2 | 0,201% | | | | | | |
| oneri bancari | A | | | | | | | | |
| oneri bancari | B | | | | | | | | |
| oneri fiscali doppia imposizione | A | | | | | | | | |
| oneri fiscali doppia imposizione | B | | | | | | | | |
| altre | A | | | | | | | | |
| altre | B | | | | | | | | |
| 9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1) | A | | | | | | | | |
| 9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1) | B | | | | | | | | |
| COSTI RICORRENTI TOTALI | A | 2 | 0,729% | | | | | | |
| COSTI RICORRENTI TOTALI | B | 16 | 1,611% | | | | | | |
| 10) Provvigioni di incentivo | A | 1 | 0,365% | | | | | | |
| 10) Provvigioni di incentivo | B | | | | | | | | |
| 11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: | | | | | | | | | |
| di cui: - su titoli azionari | | 1 | | 0,066% | | | | | |
| - su titoli di debito | | | | 0,066% | | | | | |
| - su derivati | | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | | |
| 12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo | | | | | | | | | |
| 13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo | A | | | | | | | | |
| 13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo | B | | | | | | | | |
| TOTALE SPESE | | 20 | 1,578% | | | | | | |

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

(****) Per i titoli di debito non è possibile determinare gli oneri di intermediazione corrisposti ai negozianti, in quanto inclusi nel prezzo di acquisto o dedotti dal prezzo di vendita dello stesso strumento.

Eventuali differenze presenti nella tabella riepilogativa degli Oneri a carico del fondo, sono riconducibili agli arrotondamenti effettuati per ricondurre alle migliaia di euro gli importi rappresentati.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVISORIE DI INCENTIVO)

| | Importo |
|-------------------------------------|-------------|
| Commissioni di performance Classe A | -869 |
| Commissioni di performance Classe B | 0 |
| Totale | -869 |

| Commissioni di performance nell'esercizio | Classe A |
|---|----------|
| Importo delle commissioni di performance addebitate | -869 |
| Commissioni di performance (in percentuale del NAV) | -2,88% |

| Commissioni di performance nell'esercizio | Classe B |
|---|----------|
| Importo delle commissioni di performance addebitate | 0 |
| Commissioni di performance (in percentuale del NAV) | 0,00% |

IV.3 REMUNERAZIONI

| | Remunerazioni | Componente fissa (1) | Componente variabile (2) | Retribuzione complessiva | incidenza % componente variabile su totale | numero beneficiari | Retribuzione complessiva per OICVM |
|---|--|----------------------|--------------------------|--------------------------|--|--------------------|------------------------------------|
| 1 | Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari | 1.558.688 | 203.094 | 1.761.783 | 12% | 64 | |
| 2 | Retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività del FIA | 200.316 | 62.819 | 277.923 | 22,6% | 7 | |
| 3 | Retribuzione complessiva del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio del FIA | 165.326 | 23.687 | 205.182 | 11,5% | 6 | |
| 4 | Proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun FIA, con indicazione del numero dei beneficiari | | | 2,0% | - | 5,31 | 25.648 |
| 5 | Carried interest corrisposto dal FIA (4) | - | - | - | | | |

Si riportano di seguito le informazioni in materia di Remunerazioni riconducibili al periodo dal 01 gennaio al 06 giugno 2025.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

| | Importo |
|--|-------------|
| Interessi attivi su disponibilità liquide | 627 |
| Interessi su disponibilità liquide c/c | 627 |
| Altri ricavi | 0 |
| Altri oneri | -110 |
| Sopravvenienze passive | -110 |
| Totale | 517 |

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni***Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio***

Operazioni di copertura di rischio di portafoglio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura di rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di titoli di Stato e assimilati, di titoli di debito e di titoli azionari sono state realizzate per il tramite di primari intermediari italiani ed esteri.

| Controparte | Banche Italiane | SIM | Banche e imprese di investimento di paesi OCSE | Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE | Altre controparti |
|-------------------------------------|-----------------|-----|--|--|-------------------|
| Soggetti appartenenti al gruppo | | | | | |
| Soggetti non appartenenti al gruppo | | 145 | 172 | 796 | |

Turnover

| Turnover | |
|-----------------------------|------------------|
| - Acquisti | 52.431 |
| - Vendite | 1.458.409 |
| Totale compravendite | 1.510.840 |
| - Sottoscrizioni | 91.587 |
| - Rimborsi | 624.758 |
| Totale raccolta | 716.345 |
| Totale | 794.495 |
| Patrimonio medio | 1.267.723 |
| Turnover portafoglio | 62,671% |

Utilità ricevute dalla SGR

Si premette che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato una Policy in materia di incentivi, nella quale è previsto che la Società sostenga il costo della ricerca in materia di investimenti ricevuta dalle controparti.

Eventuali accordi aventi ad oggetto altre utilità (soft commission) potranno essere previsti sulla base di specifiche condizioni.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC*Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento (UE) 2015/2365 /Regolamento SFT).

Informativa ESG ai sensi dell'Art. 11 Reg. UE 2019/2088 "SFDR"

Il Fondo Investitori Flexible Equity ESG è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali, ambientali e di governance positivi ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR").

Tale caratteristica è promossa attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sulla base:

- dell'esclusione di emittenti riconducibili ad aree contrastanti e non in linea con le tematiche ESG, così come definito nell'ambito della Policy ESG adottata dalla SGR;
- di un "rating medio ponderato ESG" di portafoglio pari ad almeno EE- (rating fornito dal provider esterno della SGR);
- di una percentuale massima consentita di titoli privi di rating ESG pari al 30% del portafoglio;
- dell'esclusione di titoli con un rating ESG appartenente al livello F.

In particolare, per tutto il periodo oggetto della presente rendicontazione, il Fondo ha mantenuto un rating medio ponderato pari a EE-, una percentuale di titoli privi di rating ESG sempre inferiore al 10%; Nel corso dell'esercizio,

a seguito del monitoraggio periodico, è stato rilevato un solo titolo presente in portafoglio con rating pari a F, il quale è stato prontamente venduto su segnalazione del Risk Management; al fine di assicurare il rispetto della strategia di investimento, la SGR effettua periodicamente un'attività di monitoraggio volta a garantire il rispetto dei limiti e delle esclusioni sopracitate.

In considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Taxonomy) - relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica al Regolamento UE 2019/2088 - si precisa che, promuovendo in generale caratteristiche sociali, il Fondo non rientra nel perimetro di applicazione del citato Regolamento in quanto non effettua investimenti eco-sostenibili nei termini definiti dallo stesso.

ANNEX IV
(Unaudited)

intende per **restimento stenibile** un restimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non arrechi un danno significativo e nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

tassonomia dell'UE è un tema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili**. Il regolamento comprende un elenco di attività economiche sostanzialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale dovrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Investitori Flexible Equity ESG
Identificativo della persona giuridica: 81560037B6FEA23CF761

Caratteristiche ambientali e/o sociali

| Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile? | |
|---|--|
| <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> Si | <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% | <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___% | <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale |



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo Investitori Flexible Equity ESG (di seguito anche il "Fondo") ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali privilegiando investimenti in imprese che contribuiscono al perseguimento delle seguenti caratteristiche:

| Caratteristiche Ambientali | Caratteristiche Sociali |
|--|--|
| Adozione di Strategie e politiche ambientali tra cui a titolo di esempio: natura dei programmi ambientali cui applicare la politica in termini di struttura operativa e ambito di applicazione; capacità di prevedere e soddisfare le tendenze ambientali emergenti e gli standard normativi. | Attenzione alle relazioni con la comunità, per esempio, in termini di: impegno formale al rispetto dei diritti umani; conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti umani; contributo allo sviluppo locale; trasparenza e comunicazione (es. bilancio di sostenibilità). |
| Adozione di sistemi di gestione ambientale tra cui a titolo di esempio: adozione e rispetto di uno standard internazionale (EMAS, ISO14001, BS7750 o altri); conformità alle normative nazionali e internazionali; gestione della catena di fornitura (ad es. requisiti ambientali per i fornitori). | Attenzione ai rapporti con i dipendenti in termini, per esempio, di: impegno formale al rispetto dei diritti del lavoro; conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di diritti del lavoro – in materia di lavoro forzato, discriminazione, lavoro minorile, libertà di associazione; presenza di una politica della diversità rispetto a minoranze, disabilità, genere. |
| Attenzione ai prodotti e ai processi interni per quel che concerne il livello di impatto e l'andamento delle emissioni inquinanti, il trattamento e l'utilizzo delle acque, i rifiuti, il trattamento, l'uso del suolo e dell'energia. | Attenzione alle strutture organizzative in termini di, per esempio: conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di gestione dei clienti; presenza di un comitato di controllo; conformità alla normativa anticorruzione nazionale e internazionale; conformità alla normativa antitrust nazionale e internazionale. |

Al fine di selezionare investimenti in linea con le caratteristiche promosse dal Fondo è stata implementata una robusta metodologia di screening negativo e sono state adottate tecniche di esclusione basate su rating ESG (environmental, social and governance) fornito da primari info-provider esterni. In particolare, le tecniche di screening negativo adottate hanno proceduto all'esclusione, dall'universo investibile, di emittenti corporate operanti in aree di business critiche e incoerenti con la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Investitori SGR in qualità di soggetto gestore del Fondo (di seguito anche la "Società" o la "SGR") ha applicato i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di misurare il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali dal Fondo:

1. Esclusione dall'universo investibile strumenti finanziari riconducibili ad emittenti corporate operanti in settori critici rispetto al perseguimento delle caratteristiche

ambientali e sociali promosse (ad esempio emittenti operanti nel settore delle armi controverse, del settore energetico, etc.). Nel dettaglio:

- **Armi vietate o controverse:** Sono state escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%), nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti: Mine anti-uomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine anti-uomo, e per la loro distruzione; Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo; Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche); Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).
- **Energia:** Sono state escluse dagli investimenti Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse, dagli investimenti, imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%) in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. Si riportano di seguito talune esclusioni: Società minerarie che derivano almeno il 30% dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; fornitura di utenze elettriche derivanti almeno per il 30% da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o pianificazione dell'aumento di più di 0,3 giga watt (GW) della capacità del carbone termico.
- **Emittenti governativi:** Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG sulla componente "Government" pari alla soglia "F" corrispondente alla classe di rating più bassa secondo la metodologia adottata, e/o domiciliati in un Paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo.
- **Diritti Umani:** Sono stati esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.

2. Selezione attiva degli investimenti:

- E' stato rispettato l'allineamento del rating ESG medio ponderato del portafoglio alla soglia minima di "EE-" rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG (tale scala è costruita su nove livelli, dal più basso identificato con la "F" al più alto identificato con una "EEE"). Il livello di rating "EE-" si posiziona pertanto nella fascia positiva della scala identificando investimenti in imprese che mostrano una buona propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni ambientali e sociali.

- Esclusione dal portafoglio di investimenti con rating ECPI ESG pari a "F", ritenuti di rating troppo basso e quindi incoerenti con la promozione delle caratteristiche A/S. Il livello di rating "F" contraddistingue investimenti in aziende che mostrano una bassa propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e di assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni sociali e ambientali.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Al 06/06/2025, essendo in liquidazione, il Fondo ha disinvestito da tutti gli emittenti in portafoglio.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Non applicabile al Fondo considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile al Fondo, considerato che non è previsto un impegno ad investire in investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Investitori SGR pone una forte attenzione alle tematiche sociali e ambientali, e si impegna a mitigare i potenziali effetti negativi degli investimenti prendendo in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. PAI).

Per il Fondo in esame, Investitori SGR ha misurato e monitorato l'andamento dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle scelte di investimento al fine di contenerne la crescita. Sono stati in particolare oggetto di misurazione gli impatti negativi sulla sostenibilità nei settori della protezione del clima, della biodiversità, della gestione dei rifiuti e dell'acqua e delle questioni sociali e dei dipendenti.

Le strategie su cui è stata costruita la gestione dei PAI nella politica di investimento del Fondo sono state:

- esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti su settori e investimenti ritenuti critici rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance.
- engagement con società e gestori. Per quanto riguarda la biodiversità, la gestione dei rifiuti e dell'acqua e le questioni sociali e dei dipendenti, sono stati utilizzati infoprovider esterni e indipendenti per verificare se le aziende abbiano già commesso gravi violazioni, relative per esempio a corruzione o frodi. Inoltre, sono state verificate le controversie gravi nell'area dei diritti del lavoratore, ad es. standard di salute e sicurezza, rappresentanza dei dipendenti, ecc. Le aziende con una grave esposizione a tali rischi sono state incluse nel processo di engagement e potenzialmente escluse dagli investimenti del Fondo.

Al 06.06.2025, essendo in liquidazione, il Fondo ha disinvestito da tutti gli emittenti in portafoglio e non è dunque più possibile valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Non applicabile poiché al 06/06/2025, essendo in liquidazione, il Fondo ha disinvestito da tutti gli emittenti in portafoglio.



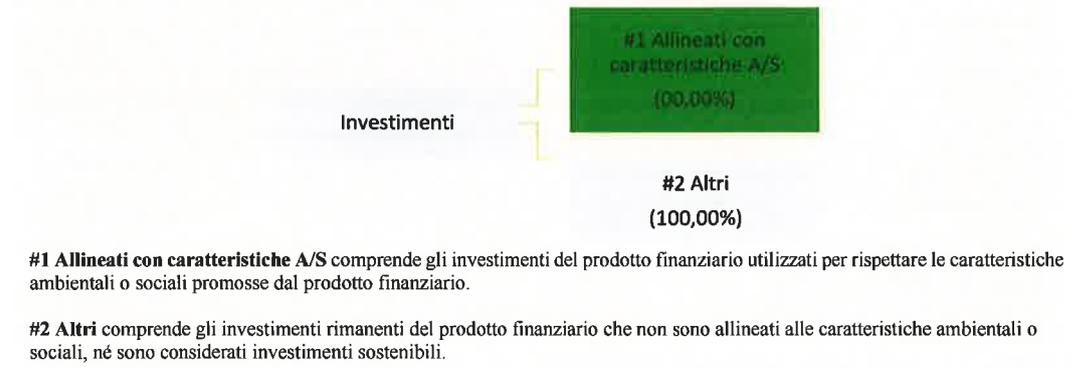
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Non applicabile al Fondo considerato che non è previsto un impegno a investire in investimenti sostenibili.

Principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le restrizioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

llocazione degli attivi
scrive la quota di
estimenti in attivi specifici.



- **Investimenti Allineati con caratteristiche A/S (#1):** Al 06/06/2025, essendo in liquidazione, il Fondo ha disinvestito da tutti gli emittenti in portafoglio. Fino a tale data, però, il Fondo ha sempre rispettato le regole interne definite per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali in termini di: presenza di un rating ESG; presenza di rating ESG superiori al valore minimo "F"; appartenenza ai settori ammessi rispetto a quelli da escludere.
- **Altri Investimenti (#2 Altri):** rientrano in tale categoria gli investimenti sprovvisti del set informativo necessario (i.e. rating ESG), e la liquidità. Al 06/06/2025 la liquidità costituiva il 100,00% del totale degli investimenti.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Non applicabile poiché al 06/06/2025, essendo in liquidazione, il Fondo ha disinvestito da tutti gli emittenti in portafoglio.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE, comprese le attività transitorie e abilitanti, è stata dello 0,0%.

Il prodotto finanziario ha investito in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE?

Si:

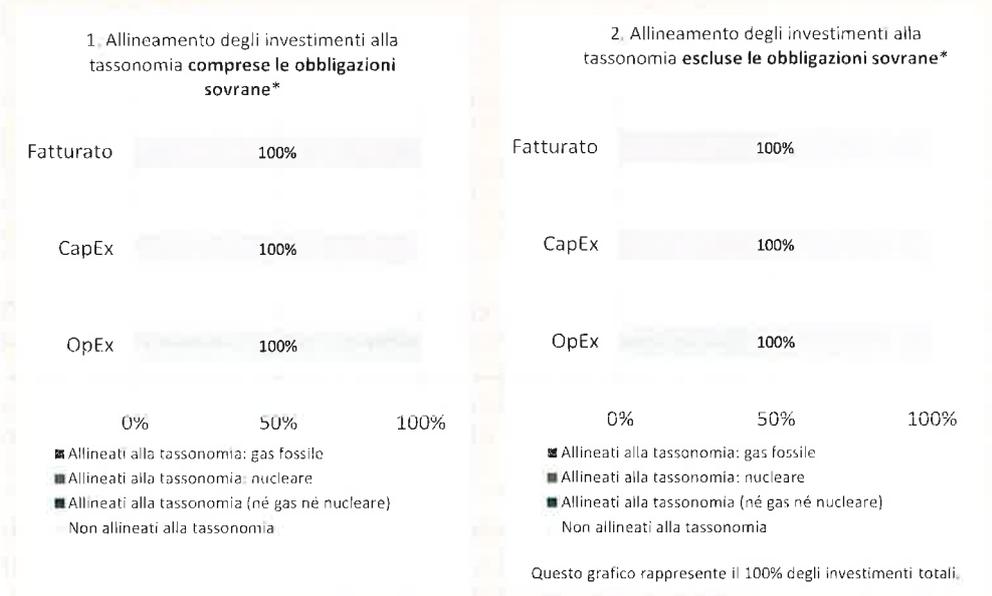
In gas fossile

In energia nucleare

No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*** Ai fini del grafico di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.**

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

0,0%

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile considerato che il Fondo non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.

attività allineate alla tassonomia sono prese in percentuale

attuato: quota di attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
peso in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per transizione verso l'economia verde
peso operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non ha obiettivi di investimento sostenibile e pertanto tale sezione risulta non applicabile.

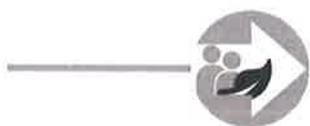


Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La strategia di promozione di caratteristiche ambientali e sociali è stata applicata a tutti gli asset sottostanti il prodotto. Al 06/06/2025 non erano presenti investimenti nel Fondo, pertanto, la componente [#2 Altro], pari a 100,00%, si riferisce esclusivamente alla liquidità.

Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Alla data del 06/06/2025 non sono presenti investimenti in portafoglio, ma durante tutto il periodo dal 01/01/2025 al 06/06/2025 non vi sono stati investimenti in imprese che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (rif all'indicatore n.10 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento UE 1288/22 degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità).



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori SGR in qualità di gestore del Fondo ha esaminato gli ordini del giorno dei principali emittenti su cui il Fondo ha investito per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza è stata attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai c.d. rischi di "sostenibilità". Le principali tematiche oggetto di interesse sono state:

- I. analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;

- II. la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
- III. la CSR – Responsabilità Sociale della società.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile in quanto il Fondo non ha designato un indice di riferimento per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non applicabile.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non applicabile.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il presente fascicolo è composto da n. 43 pagine

INVESTITORI SGR S.p.A.



Pietro Scotti Lovane
(Amministratore Delegato)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Investitori Flexible Equity ESG" in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile della relazione finale di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione finale di liquidazione Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Investitori Flexible Equity ESG" in liquidazione (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 6 giugno 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione finale di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 6 giugno 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento"), che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione finale di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Investitori SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla "Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto" alla "Sezione I – Criteri di valutazione" della nota integrativa, che illustra i criteri adottati nella redazione della relazione finale di liquidazione e che indica che, per effetto dello stato di liquidazione, è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione della stessa. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione finale di liquidazione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione finale di liquidazione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione finale di liquidazione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione finale di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione finale di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione finale di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione finale di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione finale di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione finale di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Investitori SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "Investitori Flexible Equity ESG" al 6 giugno 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione finale di liquidazione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione finale di liquidazione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

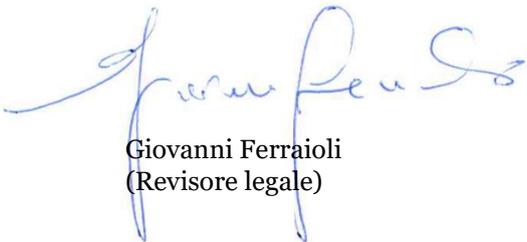
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione finale di liquidazione del Fondo "Investitori Flexible Equity ESG" al 6 giugno 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)